

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	14
NCTN - Numero catalogo generale	00041365
ESC - Ente schedatore	S248
ECP - Ente competente	S171

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	1400041361
-----------------------	------------

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Flagellazione di Cristo
------------------------	-------------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Molise
PVCP - Provincia	IS
PVCC - Comune	Isernia

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCN - Denominazione attuale	Chiesa dei SS. Cosma e Damiano

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1615
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1620
DTSL - Validità	ante

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
------------------------------	--------------------

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito napoletano
----------------------	-------------------

<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	esecuzione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	75
<b>MISL - Larghezza</b>	60
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Dipinto murale raffigurante la Flagellazione di Cristo. La scena è definita da una cornice elegante con motivi decorativi su fondo bianco.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	73D351
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Cristo. Figure: soldati. Oggetti: bastoni. Architetture.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Posizionato su una collinetta isolata dal resto di Isernia dal vallone in cui scorre il fiume Carpino, il santuario dei Santi Cosma e Damiano è l'edificio isernino che meglio conserva i tratti architettonici e artistici acquisiti nel tempo. Non trovando riscontro nelle fonti le notizie riportate dal Ciarlanti rispetto ad una sua fondazione risalente al 1130 sui resti di un tempio pagano, i dati storici pongono la nascita della chiesa nell'anno 1523 per volontà del vescovo Cristoforo Numai. I lavori si protrassero per circa un secolo e si chiusero con la realizzazione del soffitto ligneo a cassonetti nel 1659. L'edificio all'esterno appare come un corpo unico, anticipato da un porticato e caratterizzato da un'abside che assume quasi la forma di una torretta con l'alta lanterna che la rende visibile e riconoscibile a distanza. All'interno la chiesa si presenta ad aula unica, con l'unica sporgenza laterale costituita dalla Cappella di San Michele costruita successivamente. La cappella, nella sua forma attuale, è il risultato del sovrapporsi di una serie di interventi avvenuti nel tempo. I frammenti pittorici emersi alle spalle del dossale fanno collocare la presenza della cappella già agli inizi del XVII secolo, fase a cui appartiene anche, molto probabilmente, il dossale centrale solo in seguito arricchito dalle decorazioni e dalle figure in stucco. Del 1684 è il documento più antico in cui è citata la cappella, riportante la notizia della dotazione alla cappella di un'importante somma di denaro da parte dell'abate Giuseppe Muscettola, Primicerio della Cattedrale. Agli inizi del XVIII, precisamente al 1708, data riportata sulla pietra al centro della mensa, risalgono l'altare in pietra con paliotto in marmi commessi e le decorazioni in stucco che oggi prevalgono nella visione di insieme della cappella. Alle spalle dell'altare sono emersi, dopo un intervento di restauro, due dipinti, ricoperti da diversi strati di tinte e scialbature. La scena di destra rappresenta la Flagellazione di Cristo: si riconoscono, in parte coperte dalle sculture in stucco, le figure di uomini con in mano grandi bastoni nell'atto di colpire Cristo,</p>

raffigurato al centro della scena. La lettura stilistica e formale dell'opera indica che si tratta di un intervento non lontano, cronologicamente, da quello relativo al ciclo di affreschi della navata centrale e quindi databile al 1615/20.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

### NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DLgs 42/2004, art.13
----------------------------------	----------------------

<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	DDR n.38/2011
-------------------------------------	---------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

<b>FTAA - Autore</b>	Presutti, Mauro
----------------------	-----------------

<b>FTAD - Data</b>	2020/10/13
--------------------	------------

<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SABAP Molise
---------------------------------	--------------

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	IserniaAF41361
-------------------------------------	----------------

<b>FTAF - Formato</b>	jpg
-----------------------	-----

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	positivo b/n
--------------------	--------------

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	riproduzione del provvedimento di tutela
--------------------	--

<b>FNTA - Autore</b>	Famiglietti, Gino
----------------------	-------------------

<b>FNTD - Data</b>	2011/12/21
--------------------	------------

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	scheda cartacea
--------------------	-----------------

<b>FNTA - Autore</b>	Savino, M.C.
----------------------	--------------

<b>FNTD - Data</b>	1993/00/00
--------------------	------------

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

<b>BIBA - Autore</b>	Capini S./ Catalano D./ Paone N.
----------------------	----------------------------------

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
--------------------------------	------

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S2480007
-----------------------------------	----------

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp.207-215
----------------------------	------------

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	2
----------------------------------	---

<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene di proprietà privata
---------------------------	-------------------------------------

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	1993
<b>CMPN - Nome</b>	Savino M. C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Catalano, Dora
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Perino L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Catalano, Dora
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2020
<b>AGGN - Nome</b>	Rescigno, Giuseppina
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Catalano, Dora
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Papa, Vincenzo